



weber  
shandwick  
engaging, always.

## Ritaglio Stampa

Testata: L'Unione Sarda

Città: Cagliari

Diffusione: 121.000

Lettori: 484.000

Data: 9 Aprile 2013

Soggetto: Conferenza stampa FoRST – Ultime novità dalla ricerca scientifica

Curarsi naturalmente: dalla cattiva digestione ai calcoli, dalle distrofie vaginali all'artrosi

# Tutto ciò che non sapete sui poteri delle cure termali

**D**igestione lenta. Tante sono le persone che dopo aver mandato giù qualche boccone sentono un peso sullo stomaco che non lascia scampo, e magari si accompagna ad acidità e nausea. È l'esercito di quanti soffrono di dispepsia funzionale, ovvero una cattiva digestione che non nasce da una lesione, quanto piuttosto da una serie di meccanismi che fanno lavorare male lo stomaco. Per loro, e non solo per loro, una soluzione può venire dalle acque termali.

**RICERCA.** «Uno studio dimostra che l'assunzione di acque sulfuree-bicarbonato-calciche ha un effetto positivo sui sintomi della dispepsia funzionale», spiega Marco Vitale, coordinatore scientifico Forst (Fondazione ricerca scientifica termale) all'università di Parma. «I risultati evidenziano, infatti, che in 12 giorni, i sintomi regrediscono e la loro intensità viene ridotta fino a non interferire più con le normali attività quotidiane del paziente. L'importanza di questo risultato è data dal fatto che questa patologia è caratterizzata da un'eziologia multifattoriale, fisica e psicosomatica, e da scarse possibilità di cura. Poter garantire al paziente un miglioramento attraverso l'utilizzo di una cura complementare alla farmacologia tradizionale è, dunque, un grande passo avanti».

**CALCOLI BILIARI.** Un effetto simile, peraltro, si può avere anche in chi soffre di calcoli biliari. Secondo una ricerca su donne in menopausa, con aumento del rischio di arteriosclerosi, calcolosi biliare e obesità, le terme possono aiutare anche in questo senso. «Lo studio dimostra che l'assunzione di acque sulfuree-bicarbonato-calciche,

in donne in menopausa, ha un duplice effetto positivo», conferma Vitale. «Innanzitutto, diminuisce il rischio di sviluppare calcoli biliari, patologia molto dolorosa e spesso soggetta a recidive e, secondariamente, permette un migliore mantenimento del peso corporeo, pur con un alto introito di calorie. Il prossimo passo sarà di provare gli stessi effetti in donne affette da calcoli biliari asintomatici e nei trattamenti diretti alla perdita di peso».

**DOLORI ARTICOLARI.** Parlando di terme, in ogni caso, il pensiero va subito all'artrosi e ai dolori articolari che accompagnano molte patologie. La cura alle terme è utile perché acqua e fanghi si potenziano a vicenda: il calore dei fanghi rilassa i muscoli, annullando il dolore e migliorando la circolazione, che così apporta più nutrimento alle cartilagini. Numerosi studi hanno confermato che uno o più cicli all'anno di 12 giorni di balneofangoterapia (in acque salsobromoiodiche, sulfuree o bicarbonato-solfato-calcico-magnesiache), sono in grado di ridurre l'uso di farmaci antidolorifici e antinfiammatori.

**GINECOLOGIA.** Le acque salsobromoiodiche hanno azione antiinfiammatoria e sono quindi utili in una serie di disturbi femminili, come alcune forme infiammatorie e distrofiche della vagina o degli annessi uterini, come le tube. I trattamenti comprendono bagni, fanghi a mutandina (per le aderenze cicatriziali), irrigazioni e aerosol vaginali. Le cure termali possono avere anche un'azione positiva in menopausa perché alcune acque agiscono positivamente sul metabolismo ormonale e osseo. Ancora: le acque salsobromoiodiche e sulfuree, ma anche altre tipologie di acque ricche di idrogeno solforato, hanno azione disinfettante e sono in grado di agire sulle mucose, disinfiammandole, umidificandole e rigenerandole. Quindi possono aiutare in caso di sinusiti e altre patologie simili. I metodi terapeutici variano a seconda del disturbo: inalazioni, aerosol, irrigazioni nasali e nebulizzazioni. (f.e.me.)



weber  
shandwick

engaging, always.

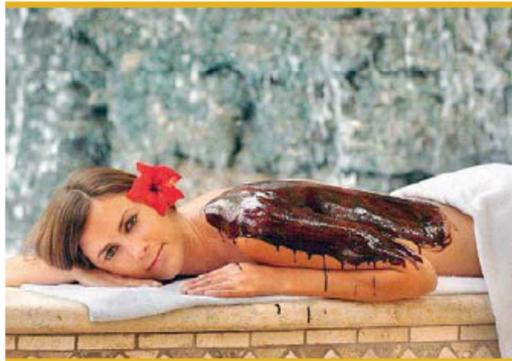
Curarsi naturalmente: dalla cattiva digestione ai calcoli, dalle distrofie vaginali all'artrosi

# Tutto ciò che non sapete sui poteri delle cure termali

## CURE

### Con le acque si risolvono anche i guai vascolari

Andando verso l'estate, pensiamo alle gambe, per essere in forma al momento della prova costume. Gambe gonfie, insufficienza venosa e cellulite: sono malattie vascolari che si possono combattere alle terme. In questi casi sono indicate le acque carboniche, salsobromoidiche e sulfuree. I bagni termali contrastano la stasi sanguigna, riaprono i capillari e riportano nelle vene i liquidi, con un'importante azione di drenaggio. Questo impedisce la degenerazione del disturbo e soprattutto rallenta la formazione delle varici. L'idropercorso vascolare è una cura che integra fattori come la ginnastica vascolare, il massaggio, la desambulazione, la pressione idrostatica, per favorire il deflusso venoso dagli arti inferiori e riabilitare la funzione venosa.



**D**igestione lenta. Tante sono le persone che dopo aver mangiato già qualche boccone sentono un peso sullo stomaco che non lascia scampo, e magari si accompagna ad acidità e nausea. È l'esercizio di quanti soffrono di dispepsia funzionale, ovvero una cattiva digestione che non nasce da una lesione, quanto piuttosto da una serie di meccanismi che fanno lavorare male lo stomaco. Per loro, e non solo per loro, una soluzione può venire dalle acque termali.

**RICERCA.** «Uno studio dimostra che l'assunzione di acque sulfuree-bicarbonatocaliche ha un effetto positivo sui sintomi della dispepsia funzionale», spiega Marco Vitale, coordinatore scientifico Forisi (Fondazione ricerca scientifica termale) all'università di Parma. «I risultati evidenziano,

infatti, che in 12 giorni, i sintomi regrediscono e la loro intensità viene ridotta fino a non interferire più con le normali attività quotidiane del paziente. L'importanza di questo risultato è data dal fatto che questa patologia è caratterizzata da un'eziologia multifattoriale, fisica e psicosomatica, e da scarse possibilità di cura. Poter garantire al paziente un miglioramento attraverso l'utilizzo di una cura complementare alla farmacologia tradizionale è, dunque, un grande passo avanti».

**CALCOLI BILIARI.** Un effetto simile, peraltro, si può avere anche in chi soffre di calcoli biliari. Secondo una ricerca su donne in menopausa, con aumento del rischio di arteriosclerosi, calcoli biliari e obesità, le terme possono aiutare anche in questo senso. «Lo studio dimostra che l'assunzione di acque sulfuree-bicarbonato-caliche,

in donne in menopausa, ha un duplice effetto positivo», conferma Vitale. «Innanzitutto, diminuisce il rischio di sviluppare calcoli biliari, patologia molto dolorosa e spesso soggetta a recidive e, secondariamente, permette un migliore mantenimento del peso corporeo, pur con un alto introito di calorie. Il prossimo passo sarà di provare gli stessi effetti in donne affette da calcoli biliari asintomatici e nei trattamenti diretti alla perdita di peso».

**DOLORI ARTICOLARI.** Parlando di terme, in ogni caso, il pensiero va subito all'artrosi e ai dolori articolari che accompagnano molte patologie. La cura alle terme è utile perché acqua e fanghi si potenziano a vicenda: il calore dei fanghi rilassa i muscoli, annullando il dolore e migliorando la circolazione, che così apporta più nutrimento alle cartilagini. Numerosi studi hanno confermato che uno o più cicli all'anno di 12 giorni di balneofangoterapia (in acque salsobromoidiche, sulfuree o bicarbonato-solfato-caliche-magnesiche), sono in grado di ridurre l'uso di farmaci antidolorifici e antinfiammatori.

**GINECOLOGIA.** Le acque salsobromoidiche hanno azione antinfiammatoria e sono quindi utili in una serie di disturbi femminili, come alcune forme infiammatorie e distrofiche della vagina o degli annessi uterini, come le tube. I trattamenti comprendono bagni, fanghi a mutandina (per le aderenze cicatriziali), irrigazioni e aerosol vaginali. Le cure termali possono aiutare anche un'azione positiva in menopausa perché alcune acque agiscono positivamente sul metabolismo ormonale. Posso. Ancora: le acque salsobromoidiche e sulfuree, ma anche altre tipologie di acque ricche di idrogeno solforato hanno azione disinfettante e sono in grado di agire sulle mucose, disinfiammando, umidificandole e rigenerandole. Quindi possono aiutare in caso di sinusiti e altre patologie simili. I metodi terapeutici variano a seconda del disturbo: inalazioni, aerosol, irrigazioni, Sili e nebulizzazioni. (f.e.m.)

## In Italia si stimano almeno 30-40 casi di animali diabetici su 10.000 bestiole Sedentari, mal alimentati e obesi: cani e gatti alle prese col diabete

Anche cani e gatti soffrono di diabete per gli stessi motivi del loro padroni: obesità, sedentarietà, alimentazione inappropriata. In Italia si stimano almeno 30-40 casi di animali diabetici su 10.000 cani e gatti. E, secondo un'indagine GfK Eurisko, il diabete di cani e gatti è altrettanto sommerso di quello di noi uomini: è conosciuto solo da un terzo dei proprietari di cani e un quarto dei proprietari di gatti.

Questi i dati emersi a Milano, in occasione della presentazione della prima penna per la somministrazione d'insulina veterinaria, realizzata da Msd Animal Health per semplificare la terapia del diabete del cane e del gatto. «I dati epidemiologici disponibili indicano un aumento dell'incidenza nel cane e nel gatto del diabete mellito, patologia che in questi animali compare a partire dai 5 anni di età con un picco attor-

no ai 7-9 anni - afferma Andrea Boari, professore ordinario di Clinica Medica veterinaria, Dipartimento di Scienze cliniche veterinarie dell'università degli Studi di Teramo - la diagnosi di diabete mellito viene fatta sulla base di sintomi specifici quali sete eccessiva, aumento della frequenza e della quantità di urine emesse nelle 24 ore, aumento dell'appetito e dimagrimento, e su una documentata e persistente iperglicemia a digiuno associata a glicosuria».

Alla diagnosi, relativamente semplice, segue un lungo percorso di cura. Oggi un cane e un gatto diabetici, se diagnosticati e trattati tempestivamente, possono vivere bene e per molti anni. «Nel diabete del cane e del gatto si ricorre sempre e sin dall'inizio all'insulina: la terapia deve essere somministrata due volte al giorno iniziando con dosaggi molto bassi aggiustati



Misurazione della glicemia su un cane

gradualmente durante i controlli - sottolinea Federico Fracassi, ricercatore all'Università di Bologna - gli obiettivi del veterinario sono due: restituire al cane o al gatto una buona qualità di vita e un buon controllo della glicemia. Dopo la diagnosi il proprietario sono molto spaventati non tanto per l'insulina, farmaco piuttosto conosciuto, quanto per il fatto di dover fare tutti i giorni al proprio animale due iniezioni».

## NOTIZIE IN PILLOLE

### Il Sarcidano e l'Alzheimer

L'associazione Alzheimer Cagliari, in collaborazione con l'Ufficio di Piano del PLUS Sarcidano - Barbagia di Seulo, organizza un ciclo di incontri sul tema "Vivere con l'Alzheimer. Il via è stato dato ieri, 16.30, al Centro di aggregazione sociale nel corso Vittorio Emanuele a Isili con "Perché è importante parlare di Alzheimer e di demenza". Lunedì 11 aprile, alle 16.30, al Centro di aggregazione sociale in via San Pietro a Orroli il tema sarà "La famiglia sostegno sociale e psicologico". Martedì 16 aprile, alle 16.30, al Centro di aggregazione sociale in via Cesare Battisti a Seulo si parlerà de "Il territorio e i suoi problemi".

### Asl5 di Oristano su Facebook

L'Azienda sanitaria locale 5 sbarca su Facebook. Sul social network è attiva la pagina Asl5 Oristano, dove saranno pubblicate tutte le informazioni relative a prestazioni sanitarie, eventi, congressi ed iniziative realizzate dall'Asl5, ma anche comunicazioni di servizio, turni delle farmacie e rubriche mirate alla prevenzione ed alla promozione della salute. «Il nostro obiettivo» spiega il direttore Generale Mariano Meloni «è quello di creare una piazza virtuale per comunicare con i nostri utenti in maniera più diretta e informale rispetto a quanto accade oggi. Ci auguriamo, in questo modo, di favorire la trasparenza nei rapporti con i cittadini, che spesso non conoscono fino in fondo i servizi socio-sanitari presenti nella nostra provincia: un gap informativo, quello che ci costringe spesso a scomode, onerose ed evitabili trasferte e che si traduce per noi in una costosa mobilità passiva».

### Aviaria in Cina: 2 nuovi casi

Altri due casi di contagio della nuova influenza aviaria H7N9, con una vittima, sono stati confermati nell'est della Cina. Secondo l'agenzia Nuova Cina, due persone, una delle quali è deceduta, sono state contagiate ad Hangzhou, nella provincia dello Zhejiang, non lontano da Shanghai che pare essere il fulcro dell'influenza. Fin ad oggi, il bilancio è di 9 contagiati, tra i quali tre vittime.

### Massa tumorale di 38 chili

Ha lasciato il reparto di Chirurgia dell'ospedale di San Donà di Piave una cinquantenne di Jesolo, che in pochi mesi aveva sviluppato un enorme tumore addominale. I medici hanno provveduto all'asportazione di una massa di 38 chilogrammi che stava rapidamente compromettendo le sue condizioni di salute. L'intervento chirurgico è riuscito per merito della cooperazione di cinque unità operative. Si tratta di un caso particolare, non tanto per le dimensioni della massa quanto per la compressione che la massa esercitava su tutti gli organi addominali e toracici, e in particolare sui grossi vasi addominali. L'attività di vari organi era stata infatti progressivamente e notevolmente ridotta.